

Le stiliste Rocío e Mila Montero in città per un progetto dell'Instituto Cervantes e dell'Accademia di Belle Arti ospitato da Foqus e Archivio di Stato

Alta moda e flamenco invadono i Quartieri

di **Anna Paola Merone**

Gli spagnoli tornano ai Quartieri Spagnoli. Merito di una iniziativa che a partire da questo pomeriggio e fino a giovedì porta la moda flamenca nei vicoli a ridosso di Toledo.

Si annuncia allegra e coinvolgente la grande festa sivigliana fra le strade che hanno conservato nel nome l'eco profonda della presenza degli spagnoli a Napoli. Che tornano ora per fare festa, ballare e celebrare il legame profondo fra le due civiltà, nel nome della musica, della moda, della gastronomia e della storia comune.

Ospiti dell'evento — promosso dall'Instituto Cervantes e dall'Accademia di Belle Arti di Napoli — le stiliste sivigliane Rocío e Mila Montero. Due sorelle che sono rispettivamente direttore creativo ed esecutivo della maison Lina 1960, che ha realizzato memorabili abiti per la Regina Sofía, per il premio Oscar prima e principessa poi Grace Kelly e per la first lady Jacqueline Kennedy. E per tutte le grandi ballerine di flamenco.

Il progetto è stato presentato, presso la Fondazione Foqus ai Quartieri, dalla quale partirà questo pomeriggio la sfilata urbana con abiti arrivati dalla Spagna.



Iconiche Le sorelle Montero (Fabbozzi)

Vestiti di ballerine di Flamenco che invaderanno i Quartieri, approderanno attraverso via Toledo a piazza del Plebiscito e ritorneranno poi a Porta Carrese a Montecalvario per una grande festa dopo il tramonto.

L'appuntamento è itinerante e nei prossimi giorni porterà lo stile spagnolo in giro per Napoli. «Moda e flamenco» è il titolo della kermesse che ha l'obiettivo di promuovere gli antichi saperi della tradizione artigianale mediterranea, integrandoli nella contemporaneità ed evidenziando il legame che unisce l'Italia e la Spagna. Dalla sfilata urbana di oggi si approda alle degusta-

zioni enogastronomiche nel chiostro Capasso dell'Archivio di Stato, prevista per giovedì. Dove si svolgerà poi una doppia sfilata, quella dei modelli disegnati dai ragazzi dell'Accademia di Belle arti e quella degli abiti da flamenca di Lina Sevilla.

«Per questo appuntamento italiano — hanno detto le sorelle Mila e Rocío Montero — abbiamo realizzato una parte della nostra collezione pensando proprio a Napoli, e la presenteremo quindi in anteprima qui, all'Archivio di Stato». Una sfilata che sarà accompagnata dalla musica della compositrice Adriana Moragues e dalle coreografie di Triana Ramos, artista castigliana e coreografa della star Rosalía.

Particolare il lavoro realizzato dagli studenti. I loro

abiti sono il risultato di un anno di lavoro sul tema «La Spagna e la sua influenza sulla moda». Le loro creazioni sono state realizzate con tessuti donati dagli eredi di Ugo Scolamiero, maestro della sartoria napoletana prematuramente scomparso che ha lasciato pregiate pezze di stoffa con le quali i ragazzi hanno preparato una serie di capospalla.

Le sfilate sono a cura di Maddalena Marciano e Angelina Terzo e l'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Fondazione Foqus e l'Archivio di Stato, e ha il patrocinio della Regione, del Comune di Napoli e di quello di Siviglia.

Per informazioni e prenotazioni agli eventi cultur@nap.cervantes.eu.